

## **Riesame Annuale 2020 LM18 Laurea Magistrale in Informatica**

Breve commento

I – Sezione iscritti

Dopo una stabilità intorno alla media di 19 studenti nel periodo 2015-2018, nell'ultimo anno si è verificato un incremento degli iscritti a 26 studenti (più 30%).

Di conseguenza anche il numero degli iscritti al CdS è aumentato nell'ultimo anno. I valori degli iscritti e immatricolati sono costantemente circa la metà della media nazionale, ma va notato che per l'area geografica di riferimento, che include Toscana, Umbria, Marche e Lazio, l'Ateneo di Pisa e Roma “La Sapienza” alterano significativamente la media.

Costante nell'ultimo anno il numero di laureati, ma in calo il numero di laureati in corso.

II–Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica

In questa sezione vengono considerati gli indicatori ic01, ic02, ic04, ic05, ic08 e ic09. L'indicatore ic01 che valuta la rapidità di acquisizione crediti nel primo anno è tornato nel 2018 in linea con le medie degli anni precedenti dopo il brusco calo del 2017 risultando migliore rispetto alla media del centro Italia ed alla media nazionale.

Diminuito invece nell'ultimo anno il tempo necessario al raggiungimento regolare della laurea (i02) che risultando peggiore della media della macro-regione che nazionale.

Invece l'indicatore ic04, che descrive l'attrattività del corso di laurea verso studenti provenienti da altri Atenei, è inferiore alla media nazionale e del centro-Italia e numericamente limitato in media ad una sola unità.

Le performances della collocazione occupazionale in uscita (indicatori ic07, ic07BIS, ic07TER), sono pari, negli ultimi anni, al 100% superiori sia alla media di Area Geografica che a quella nazionale.

Costanti ed in linea con le medie di Area Geografica e nazionale la percentuale di docenti di riferimento che appartengono al settore informatico ( indicatori ic08) ed in leggero aumento l'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti ( indicatori ic09).

III-Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori di internazionalizzazione ic10 e ic11 del CdS sono incostanti e a volte totalmente azzerati rispetto ai dati nazionali e di area geografica. Certamente il basso numero assoluto di studenti, causa un andamento di tali valori altalenante nel tempo,

ad es- nel 2015, la laurea di due studenti con almeno 12 CFU conseguiti all'estero ha portato ic11 al 33% (percentuale che è doppia rispetto al valore medio del centro-Italia) seppur con uno 0% nell'anno precedente e nel successivo. Si nota che l'eventuale periodo all'estero impatta negativamente sulla regolarità della laurea (ic11). L'indicatore ic12 (studenti provenienti da corsi di laurea triennale stranieri) è inferiore alla media nazionale e segnala una scarsa attrattività della laurea magistrale in ingresso dall'estero.

#### IV-Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Considerando gli indicatori di performance che riguardano la regolarità del percorso universitario, si nota un netto miglioramento nell'ultimo anno degli indicatori ic13, ic15, ic15bis, ic16, ic16bis relativi ai crediti acquisiti e al passaggio primo/secondo anno che li ha portati al di sopra sia della media nazionale che della media del centro-Italia.

La percentuale degli iscritti che si laureano non oltre un anno in più rispetto alla durata regolare del percorso di studi (indicatore ic17) è in calo consistentemente con l'andamento negativo degli indici ic13, ic15, ic15bis, ic16, ic16bis negli anni 2016 e 2017.

Cresce la il gradimento a posteriori della laurea (ic18), che si attesta in linea con le medie nazionali e alle medie di area geografica.

Quasi tutte le ore di docenza sono erogate da docenti a tempo indeterminato (indicatore ic19).

#### V-Indicatori su percorso di studio e regolarità delle carriere

Il numero di abbandoni (ic24) sono numericamente pochissimi, due in media nel quinquennio e i cambi di corso sono praticamente assenti (ic23), una sola unità nel quadriennio.

La percentuale di studenti che conclude il percorso di studi nel tempo previsto (ic22) è altalenante, in ripresa rispetto all'anno precedente e si colloca fra la media di area geografica e la media nazionale.

#### VI Soddisfazione e occupabilità

La soddisfazione dei laureati (ic18, laureati che si riscriverebbero allo stesso corso di studi) si è stabilizzata in linea con le medie nazionali. Gli indicatori occupazionali (ic26, ic26BIS, ic26TER) sono eccellenti e superiori alla media nazionale garantendo di fatto completa occupazione al 100% nell'ultimo anno.

#### VII Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto tra il numero degli studenti regolari e il numero dei docenti (indicatore (ic05) ed il rapporto studenti/docenti positivo (ic27, ic28), risultano migliori dei valori medi sia di area geografica che nazionale. La quasi totalità dei corsi di base e caratterizzanti è tenuta da docenti del medesimo settore scientifico disciplinare in misura lievemente inferiore alla media nazionale.

Infine si rileva che il numero assoluto di docenti (15) è significativamente inferiore

alle media nazionale (20).

### VIII-Conclusioni

La qualità della ricerca dei docenti ed il piccolo numero di studenti garantisce una buona didattica nel CdS ed eccellenti opportunità di collocamento occupazionale. Tuttavia, sarebbe opportuno aumentare il numero assoluto degli studenti, l'attrattività dai corsi di Laurea extra-ateneo e l'internazionalizzazione sia in ingresso che in uscita.

Stante l'alto numero di iscritti e laureati alla laurea triennale in Informatica che poi transitano direttamente nel mondo del lavoro non proseguendo gli studi, si può pensare di agire su questa utenza potenziale.

A questo scopo il CdS è stato riformato introducendo due nuovi indirizzi in Cybersecurity e in Intelligenza Artificiale scelti anche considerando i nuovi trend di mercato e di ricerca internazionale.

Questa scelta sembra aver già avuto effetti positivi sul numero di nuovi iscritti generando un incremento del 30%.

Per rafforzare questo incremento, riteniamo importante dal punto di vista comunicativo, pubblicizzare i nuovi indirizzi e continuare a far leva sul successo occupazionale, sulla concreta possibilità di ottenere posizioni migliori dal punto di vista professionale anche all'estero, e sui vantaggi offerti dell'abilitazione al titolo di Ingegnere dell'Informazione Senior - cui la laurea magistrale dà accesso e che offre un differenziale in più nel mondo del lavoro.

Si ribadisce l'opportunità di attivare iniziative di aggiornamento professionale con l'Ordine degli Ingegneri di riferimento, ed organizzare in collaborazione con il delegato all'orientamento di Dipartimento, attività di informazione in grado di raggiungere utenza potenziale di altri atenei.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione si suggerisce di incrementare la diffusione di informazione sui percorsi magistrali Erasmus e dei traineeship all'estero in particolare per la magistrale.

Si rileva infine che il dato positivo della qualità della didattica per poter essere mantenuto a fronte di un auspicabile incremento degli studenti deve essere imprescindibilmente sostenuto dall'apporto di nuove risorse per la docenza, aspetto in cui il CdS risulta già ora fortemente penalizzato (ic05) con 15 docenti a tempo indeterminato a fronte di 20 per corsi analoghi a livello nazionale, senza considerare i recenti pensionamenti, destinati ad aumentare a breve termine, ed i recenti trasferimenti, che penalizzano la sostenibilità didattica del corso di studi.

Per quanto riguarda l'attrattività per laureati di altri atenei, si ribadisce l'opportunità di pianificare, in collaborazione col delegato all'orientamento del Dipartimento, specifiche attività di informazione evidenziando gli ottimi benchmark del CdS relativamente alla regolarità degli studi ed all'occupazione post-laurea.